

I volumi pubblicati nella presente Collana sono stati oggetto di procedura di doppio referaggio cieco (*double blind peer review*), secondo un procedimento standard concordato dai Direttori della collana con l'Editore, che ne conserva la relativa documentazione.

Comitato per la valutazione scientifica:

Emilio Balletti, Marzia Barbera, Marco Barbieri, Francesco Basenghi, Maria Teresa Carinci, Bruno Caruso, Raffaele De Luca Tamajo, Riccardo Del Punta, Marco Esposito, Giorgio Fontana, Donata Gottardi, Pietro Lambertucci, Fiorella Lunardon, Antoine Lyon-Caen, Mariella Magnani, Arturo Maresca, Luigi Mariucci, Oronzo Mazzotta, Roberto Pessi, Carlo Pisani, Giampiero Proia, Giuseppe Santoro-Passarelli, Simonetta Renga, Valerio Speziale, Paolo Tosi, Patrizia Tullini, Fernando Valdes Dal Re, Antonio Vallebona, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppi.

PAR 1247147

Il jobs act del lavoro autonomo e del lavoro agile

a cura di

Luigi Fiorillo e Adalberto Perulli

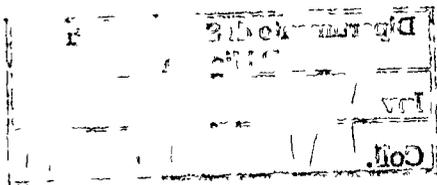
Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca	
Inv.	DSP 7323
Coll.	LAV. 331. B. 2249



G. Giappichelli Editore – Torino

© Copyright 2018 – LINEA PROFESSIONALE - TORINO
© Copyright 2018 – G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO
VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100
<http://www.glappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-7524-395-1



Stampa: LegoDigit s.r.l. - Lavis (TN)

Lo fotocopia per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Lo fotocopia effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org o sito web www.clearedi.org.

Indice

Gli Autori

pag.

XIII

Parte Prima Il lavoro autonomo

Capitolo Primo

La legge di tutela del lavoro autonomo: profili introduttivi

di *Adalberto Perulli*

1. Il lavoro autonomo: quali soluzioni regolative? 3
2. La perdita di una efficace bussola normativa 6
3. Le tutele sul mercato 9
4. Le tutele di *welfare* 10
5. Conclusioni 11

Capitolo Secondo

Jobs Act degli autonomi e lavoro esclusivamente personale.

L'ambito di applicazione della legge n. 81/2017

di *Orsola Razzolini*

1. Premessa. La conferma della "grande dicotomia": si allarga la subordinazione (o almeno l'ambito di applicazione della sua disciplina) e si precisano e rafforzano i confini dell'autonomia 13
2. La nozione di lavoro autonomo e di lavoro autonomo continuativo 18
3. La portata sistematica dell'esclusione dei piccoli imprenditori 22

VI	Indice
	<i>pag.</i>
3.1. Ipotesi ricostruttiva: la nozione di lavoro autonomo di cui all'art. 1, comma 1, include soltanto il lavoro esclusivamente personale	22
3.2. I possibili criteri per distinguere fra lavoro esclusivamente e prevalentemente personale e il rapporto fra l'art. 1 e l'art. 409, n. 3, c.p.c.	25
 Capitolo Terzo	
Le tutele civilistiche: il ritardo nei pagamenti; le clausole e condotte abusive (artt. 2 e 3)	
di <i>Adalberto Perulli</i>	
1. Premessa. La collocazione sistematica delle tutele	27
2. La tutela del lavoratore autonomo nelle transazioni commerciali: <i>ratio</i> del disposto e campo di applicazione	30
2.1. <i>Segue</i> . La disciplina	32
3. Le clausole e condotte abusive	34
 Capitolo Quarto	
Gli apporti originali e le invenzioni del lavoratore autonomo	
di <i>Michel Martone</i>	
1. Introduzione	43
2. La disciplina legislativa delle invenzioni industriali nel rapporto di lavoro subordinato: il d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30	44
3. Gli apporti originali e le invenzioni del lavoratore autonomo prima e dopo la l. 22 maggio 2017, n. 81	47
 Capitolo Quinto	
Deleghe al Governo in materia di atti pubblici rimessi alle professioni organizzate in Ordini e Collegi, sicurezza e protezione sociale (e relative procedure di adozione)	
di <i>Riccardo Salomone</i>	
1. Premessa	49
2. Un lungo e tormentato <i>iter</i> legislativo	50
3. Le deleghe al Governo nel testo definitivamente approvato dal Parlamento	51
4. Le procedure di adozione e le prospettive in ordine all'attuazione delle deleghe	54

Indice	VII
	<i>pag.</i>
 Capitolo Sesto	
Art. 7, l. 22 maggio 2017, n. 81: la conferma della DIS-COLL quale sussidio alla disoccupazione per i collaboratori e la sua estensione ad assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio	
di <i>Valentina Cagnin</i>	
1. Le principali novità in tema DIS-COLL	59
2. I soggetti destinatari dell'indennità di disoccupazione: collaboratori, assegnisti di ricerca e dottorandi con borsa di studio	61
3. Ammontare, durata e requisiti della "nuova" DIS-COLL	65
4. L'art. 7 conferma ed estende la DIS-COLL, ma non è (ancora) abbastanza: riflessioni	67
 Capitolo Settimo	
Le disposizioni fiscali, la deducibilità delle spese e l'accesso del lavoratore autonomo alla formazione permanente	
di <i>Antonio Viotto</i>	
1. Introduzione	73
2. Il regime fiscale dei rimborsi spese e delle spese prepagate	75
3. Le spese di formazione	80
4. Le altre spese	82
 Capitolo Ottavo	
Art. 10, l. 22 maggio 2017, n. 81 ed il nuovo sportello di servizi al lavoro per i lavoratori autonomi: funzioni, soggetti coinvolti e criticità contestuali	
di <i>Valentina Cagnin</i>	
1. La novità dello sportello per i lavoratori autonomi	85
2. I soggetti coinvolti	86
3. Perplessità esecutive della novità legislativa	88
4. Un ulteriore onere per i (già oberati) Centri per l'Impiego	90

	<i>pag.</i>
Capitolo Nono	
La delega per la semplificazione della normativa sulla salute e sicurezza degli studi professionali	
<i>di Paolo Pascucci e Angelo Delogu</i>	
1. Introduzione	97
2. L'opportunità di una definizione di "studio professionale"	98
3. La pericolosa logica del "basso rischio" o del "rischio zero"	99
4. Il confine mobile dell'obbligo di sicurezza	101
5. La tendenza semplificatoria degli oneri preventivi che da tempo anima il legislatore	102
6. La normativa attualmente applicabile alle prestazioni di lavoro svolte negli studi professionali	106
7. <i>Segue.</i> La definizione di lavoratore e il campo di applicazione nel d.lgs. n. 81/2008	106
8. <i>Segue.</i> Gli equiparati e la disciplina preventiva a tutela dei praticanti e dei tirocinanti	108
9. <i>Segue.</i> I soggetti obbligati e i principali obblighi di sicurezza	109
10. I principi e i criteri direttivi della delega contenuta nell'art. 11 della l. n. 81/2017	112
11. <i>Segue.</i> L'individuazione delle specifiche misure di prevenzione e protezione	112
12. La determinazione di misure tecniche ed amministrative di prevenzione	113
13. La semplificazione degli adempimenti meramente formali	114
14. La riforma dell'apparato sanzionatorio	114
15. Conclusioni	115
Capitolo Decimo	
Informazioni e accesso agli appalti pubblici ed ai bandi	
<i>di Mauro Montini</i>	
1. L'attività di promozione dell'accesso dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici di prestazione dei servizi ed agli incarichi di consulenza e ricerca	117
2. Le altre agevolazioni in tema accesso al credito e di partecipazione dei lavoratori autonomi in forma congiunta alle gare pubbliche	122

	<i>pag.</i>
Capitolo Undicesimo	
Tutela della salute e sostegno alla genitorialità	
<i>di Maria Luisa Vallauri</i>	
1. Premessa	125
2. Gravidanza, malattia e infortunio ed effetti sul contratto di lavoro autonomo "continuativo": un <i>déjà vu</i>	126
2.1. L'ambito di applicazione dell'art. 14	127
2.2. Le tutele. Il diritto del lavoratore alla conservazione del rapporto e il diritto del creditore a recedere dal contratto per il venir meno dell'interesse	129
3. Aspetti peculiari della tutela della madre lavoratrice autonoma: la facoltà di sospendere l'attività lavorativa e la possibilità di farsi sostituire	131
4. Le altre tutele per i genitori lavoratori autonomi	135
5. La tutela previdenziale a fronte di malattia o infortunio: un'ultima novità	138
Capitolo Dodicesimo	
Il nuovo art. 409, n. 3, c.p.c. (art. 15, l. 22 maggio 2017, n. 81)	
<i>di Adalberto Perulli</i>	
1. Premessa. Le coordinate sistematiche del nuovo art. 409, n. 3, c.p.c.	141
2. Il requisito del coordinamento e i suoi incerti confini concettuali	143
3. Il coordinamento alla luce dell'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 81/2015	147
4. <i>Segue.</i> Il coordinamento e l'autonomia del collaboratore alla luce del nuovo art. 409, n. 3, c.p.c.	150
5. <i>Segue.</i> Il coordinamento, l'autonomia organizzativa del prestatore ed il ruolo del giudice	155
Capitolo Tredicesimo	
Commento all'art. 17, l. 22 maggio 2017, n. 81	
<i>di Riccardo Del Punta</i>	
	159

Parte Seconda
Il lavoro agile

Capitolo Primo

Il lavoro agile: continua il processo di ridefinizione del Diritto del lavoro

di *Luigi Fiorillo*

	pag.
1. Prove di agilità	165
2. La modernità del lavoro agile	169
3. La centralità dell'autonomia individuale	170
4. La nuova direzione del lavoro	174

Capitolo Secondo

L'accordo individuale e le modalità di esecuzione e di cessazione della prestazione di lavoro agile

di *Giampiero Proia*

1. Premessa	177
2. Prosegue il processo di destandardizzazione della disciplina del rapporto di lavoro	179
3. Accordo individuale e tipologie di rapporti di lavoro	180
4. Accordo individuale e contrattazione collettiva	182
5. I caratteri essenziali, e quelli naturali, dell'accordo di lavoro agile	184
6. <i>Segue.</i> L'esecuzione di parte della prestazione "all'esterno" dei locali aziendali e l'assenza di una "postazione fissa". Le fattispecie contigue e parzialmente sovrapponibili	185
7. <i>Segue.</i> I problemi legati all'orario di lavoro	187
8. Forma e contenuti dell'accordo individuale	190
9. Il recesso	192

Capitolo Terzo

L'accordo individuale e i diritti del lavoratore agile

di *Mariorosario Lamberti*

1. Premessa. Diritti del lavoratore agile e fonti istitutive	195
2. Il trattamento economico e normativo tra autonomia individuale e collettiva	198

	pag.
3. Il diritto alla disconnessione: accordo individuale e tutela del lavoratore	205
4. Il diritto all'apprendimento continuo e alla certificazione delle competenze: un diritto fragile per il lavoratore agile?	209

Capitolo Quarto

Il potere disciplinare e di controllo sulla prestazione del lavoratore agile

di *Sandro Mainardi*

1. L'art. 21 come norma di rinvio alla fonte individuale. L'accordo e le modalità di esercizio dei poteri datoriali nel lavoro agile	213
2. Il ruolo della contrattazione collettiva	216
3. Il potere di controllo sulla prestazione "esterna"	218
4. Il potere disciplinare per gli inadempimenti in modalità "agile"	222

Capitolo Quinto

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza

di *Roberto Pessi e Raffaele Fabozzi*

1. Premessa	227
2. Gli strumenti tecnologici (art. 18, comma 2)	229
3. La sicurezza sul lavoro e gli obblighi assicurativi (artt. 22 e 23, commi 1 e 2)	234
4. Accordo individuale e disciplina collettiva	240

Capitolo Sesto

L'infortunio *in itinere* del lavoratore "agile"

di *Marco Gambacciani*

1. L'adattamento delle regole in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	247
2. L'infortunio <i>in itinere</i> del lavoratore "agile". La fattispecie tutelata	248
3. I limiti e le condizioni. Infortunio <i>in itinere</i> e occasione di lavoro	250
4. L'incerto riferimento al luogo prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali	253

	<i>pag.</i>
Capitolo Settimo	
Diversamente agile? Lo <i>Smart Work</i> nelle pubbliche amministrazioni di Valerio Talamo	
1. Premessa. I nuovi confini della subordinazione “intelligente”	257
2. <i>Smart Working</i> e pubbliche amministrazioni. Le <i>best practices</i>	260
3. Il quadro normativo: l’art. 14 della l. n. 124/2015, la l. n. 81/2017 e la direttiva 1° luglio 2017, n. 3	262
4. Le disposizioni della l. n. 81/2017 applicabili al lavoro pubblico alla luce della direttiva del 1° giugno 2017, n. 3	264
4.1. L’ambito di applicazione delle nuove regole	264
4.2. L’accordo fra le parti	265
4.3. La dematerializzazione del tempo e la disarticolazione spaziale della prestazione (diritto alla disconnessione e fasce di contattabilità)	266
4.4. La durata dell’accordo ed il diritto di recesso	267
4.5. Salute e sicurezza	267
4.6. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	270
4.7. La detassazione dei premi di produttività	271
4.8. Il principio di parità di trattamento (o di non regressione)	272
4.9. Il potere direttivo e di controllo del datore di lavoro	273
4.10. Il principio di invarianza della spesa	275
5. Le relazioni sindacali e le altre forme di partecipazione	275
6. I precedenti: il telelavoro nelle pubbliche amministrazioni e la problematica distinzione dal lavoro agile	277
7. L’esperienza “pilota” della Presidenza del Consiglio dei Ministri	279
8. Considerazioni conclusive: alla ricerca di una nuova Amministrazione Pubblica	281

Gli Autori

Valentina CAGNIN

Assegnista di Ricerca, Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari

Angelo DELOGU

Avvocato e Assegnista di ricerca, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Riccardo DEL PUNTA

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Firenze

Raffaele FABOZZI

Ricercatore di Diritto del lavoro, Università degli Studi Luiss Guido-Carli di Roma

Luigi FIORILLO

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Napoli Federico II

Marco GAMBACCIANI

Professore associato di Diritto del lavoro, Università degli Studi Roma Tre

Marirosario LAMBERTI

Professore associato di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Napoli Federico II

Sandro MAINARDI

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Bologna

Michel MARTONE

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Teramo

Mauro MONTINI

Avvocato, Foro di Firenze

Paolo PASCUCCI

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Adalberto PERULLI

Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari